

**LETTERATURA** Presentata la cinquina finalista: nessuna donna, pochi giovani e c'è anche un settantenne

# Al Premio Berto debutti tardivi

**Sergio Frigo**

Come i figli, ormai anche i **libri** si fanno in età matura. Se ne sono resi conti i giurati del Premio Berto per le opere prime, che torna per il secondo anno dopo l'interruzione del quinquennio 2010-2015, grazie all'impegno dell'Associazione Culturale Giuseppe Berto, sostenuta dal Sistema Bibliotecario di Vibo Valentia, dal Comune di Mogliano, la collaborazione del Liceo Berto di Mogliano e il finanziamento della Cgia di Mestre e del Colorificio San Marco.

Fra le 44 opere visionate infatti (stesso numero dello scorso anno) mancano i giovanissimi alla Giacomo Mazzariol, per capirsi, il 19enne di Castelfranco che con "Mio fratello rincorre i dinosauri" (Einaudi) occupa stabilmente da settimane le zone alte delle classifiche. Ormai il primo **libro** si **pubblica** verso (o dopo) i quarant'anni, se non addirittura verso i 60 (e dopo aver fatto ben altro nella vita) come Matteo Locci, alias Gesuino Nemus vincitore del Premio Opera Prima al Campiello con "La teologia del cinghiale" (Elliot).

Tra i finalisti del Premio Berto selezionati dalla giuria (presieduta dal critico Antonio Orrico e composta da Nicola Fiorita, Mimmo Gangemi, Cristina Benussi, Enza Del Tedesco, Giuseppe Lupo, Laura Pariani, Stefano Salis e Alessandro Zaccuri) il più giovane è Giovanni Fiorina, 35enne di Gallarate, impiegato e appassionato di basket, che con "Masnago" (Ed. **Marsilio**) racconta proprio la storia dei sogni infranti

di un giovane aspirante cestista che deve fare i conti col fallimento dell'impresa paterna. Cristian Mannu, cagliaritano, di anni ne ha invece 39, e con la sua "Maria di Isili" (Giunti),

tragedia d'amore sullo sfondo di una Sardegna arcaica, si è già aggiudicato il Premio Calvino. 42 sono invece gli anni di Mauro Garofalo, giornalista romano titolare del corso di scrittura al Centro di cinematografia: "Alla fine di ogni cosa" (Frassinelli) «ricalca in pieno - ha osservato D'Orrico - la vicenda di Cassius Clay: un carismatico campione di pugilato (Johan Rukeli Trollmann) che

negli anni Trenta fu privato dai nazisti del titolo di campione tedesco dei pesi medio-massimi perchè di etnia sinti». E veniamo a Sergio Baratto, milanese, 43enne, cofondatore della rivista cartacea e tematica "Il primo amore" e **autore** nel 2012 di "Diario di una insurrezione": "La steppa" (Mondadori) è il suo primo **romanzo**, e descrive un'apocalisse prossima ventura in cui una Brianza devasta-

ta dalla crisi è diventata terra di violenti scontri tra bande criminali e squadriglie armate di cittadini: ma è qui che sbocciano ancora amicizia e amore. Ma nella cinquina c'è anche un 72enne al suo primo **libro**, il messinese Mimmo Rando, già dirigente dell'Inps. Il suo "Omero al faro" (Rubbettino) riscopre il mito del Mediterraneo attraverso un viaggio interiore del protagonista tra l'infanzia,

la maturità, la vecchiaia e la



La finale si terrà a Ricadi, dove lo scrittore è vissuto ed è sepolto, il 2 luglio





morte.

Nessuna donna, come si vede, nonostante fra le opere visionate - proposte da molti editori medio-piccoli (una dozzina dal Sud), anche se le grandi case editrici italiane sono tutte presenti - quelle al femminile fossero circa un terzo. D'Orrico ha spiegato che la giuria non ha voluto applicare criteri da "quote rosa", anche se la giurata Cristina Benussi, dell'Università di Trieste, ha eccepito che «il canone letterario include dinamiche maschili, in cui le donne scrittrici non rientrano: nel romanzo storico ad esempio una scrittrice tende a valorizzare gli aspetti sentimentali ed emotivi, un uomo la conflittualità politica. Questo spiega perchè, nonostante le donne leggano e scrivano di più, poi a vincere i premi sono gli scrittori maschi».

Per valorizzare il rapporto con la cittadina di Ricadi, la cerimonia di premiazione del vincitore (che riceverà 5000 euro) si terrà quest'anno (il 2 luglio) nella cittadina calabrese, dove Berto visse i suoi ultimi anni ed è sepolto.

© riproduzione riservata



**LA CINQUINA** | libri finalisti. A sinistra Giuseppe Berto e al centro la Giuria (da sin. Mimmo Gangemi, Giuseppe Lupo, Enza Del Tedesco, Antonio D'Orrico, Laura Pariani e Cristina Benussi)

